

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 agosto 2024, n. 400

ID_6706 PSR 2014 - 2020 Misura 8 - SM 8.1 Azione 1 "Intervento di imboscamento" in agro del Comune di Gravina in Puglia (BA). Proponente: Ditta SCARCELLA Arcangela. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.*";

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”*;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*;

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali offerente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 197 del 03/05/2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l’incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale”* di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03/05/2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”*;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”*
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- il Piano di gestione del SIC *“Bosco Difesa Grande”* cod. IT9120008, approvato con DGR n. 1742/2009;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10/07/2015 *“Designazione di 15 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia”*, con cui il SIC *“Bosco Difesa Grande”* è stato designato come ZSC;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n.

131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- Con nota trasmessa a mezzo pec in data 16/01/2024, ed acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 0029566/2024 del 18/01/2024, la ditta Scarcella Arcangela, tramite lo studio tecnico incaricato, trasmetteva istanza e relativa documentazione volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito all’intervento in oggetto;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 0178172/2024 del 11/04/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd *“sentito”*) ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i in merito all’intervento in oggetto e contestualmente si richiedeva alla Ditta proponente integrazione documentale;
- con nota pec del 06/06/2024, acquisita al Protocollo regionale al n. 275682 del 07/06/2024, il proponente, tramite lo studio tecnico incaricato, trasmetteva la documentazione richiesta.

DATO ATTO che la ditta proponente, come si evince dalla documentazione agli atti, ha presentato istanza di finanziamento a valere sulla Misura 8 *“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”*. - Sottomisura 8.1 *“Sostegno alla forestazione/all’imboschimento”* – Azione 1 *“Boschi misti a ciclo illimitato”*, e pertanto, ai sensi comma 8 dell’art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di *“screening”*.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto *“Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti”*.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nell’elaborato denominato *“Allegato C DDS 909_2023 - Schema relazione tecnica”*, l’intervento di imboschimento interesserà un appezzamento di terreno agricolo attualmente destinato in parte alla coltivazione di cereali, per circa HA 2.97, ed in parte a coltivazione arborea specializzata come l’olivo per circa Ha 1.82.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto riportato nella relazione tecnica l’intervento in oggetto è rivolto alla realizzazione di *“boschi misti a ciclo illimitato”* mettendo a dimora piante scelte per la loro spiccata adattabilità alle condizioni stagionali e con l’intento di ricreare un assortimento di specie simili a quello delle foreste e boschi tipici della zona.

Verranno messe a dimora le seguenti piante:

- Acero campestre, n. 2752 piante;
- Frassino meridionale, n. 2000 piante;
- Terebinto, n. 400 piante;
- Roverella, n. 2069 piante;
- Rosa selvatica, n. 450 piante.

Preliminarmente all'operazione di impianto sarà eseguita una analisi chimico fisica del suolo. Successivamente si procederà con una concimazione di ammendante organico. Si prevede una lavorazione del terreno con aratura e ripuntatura e successivamente squadratura. *“L'intervento previsto ha come obiettivo la creazione di un bosco con la funzione di nuovo stepping stone nella Rete Ecologica”.*

Come si riporta nella relazione tecnica agronomica (*Allegato C DDS 909_2023 - Schema relazione tecnica*), si prevede una lavorazione del terreno con aratura e ripuntatura, e successivamente squadratura. In totale si metteranno a dimora 7671 piante, miste tra arboree e arbustive. La messa a dimora della pianta prevede l'apertura manuale delle buche in cui verranno poste le piante (profondità non inferiore a 40cm e diametro di almeno 40cm). Durante la chiusura della buca si dovrà porre particolare attenzione ad interrare correttamente la pianta ad una profondità adeguata tale che il colletto della pianta non venga coperto dalla terra smossa e che il suolo intorno alla zona radicale non sia compattato eccessivamente; di seguito si formerà un arginello attorno alla buca con il suolo smosso restante, per meglio incanalare l'acqua meteorica.

Il sesto di impianto sarà di circa 2 m tra le piante con andamento tendenzialmente rettilineo, sfalsati a distanza di 3 m circa l'uno dall'altro, per conferire al bosco, una volta sviluppatesi le piante, un aspetto di maggior naturalità, avendo cura di posizionare almeno 3 individui della stessa specie in successione. Le piante di specie arbustive, invece, verranno messe a dimora a una distanza sulla fila di 1 m circa l'una dall'altra. Pertanto, il modulo della messa a dimora prevede la posa di piante arbustive tra le piante arboree in maggioranza, favorendo al contempo la creazione di un adeguato strato di sottobosco.

Le irrigazioni di soccorso sulle singole piante, qualora le condizioni climatiche si presentino eccezionalmente avverse, avverrà con l'uso di autobotti.

Terminato l'impianto si baderà alla manutenzione, provvedendo alla riduzione della componente erbacea ed arbustiva, soprattutto per quanto riguarda le possibili invasioni lungo le file di nuove piante.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in agro di Gravina in Puglia (BA), all'interno della ZSC *“Bosco Difesa Grande”* cod. IT9120008, individuata catastalmente al foglio di mappa N. 154, p.la 203, classificata come Zona E3.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm. ii, in corrispondenza dell'area di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti (interessata quasi per intero)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico (interessata quasi per intero)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC *“Bosco Difesa Grande”* cod. IT9120008

L'area interessata dall'intervento in oggetto ricade nell'Ambito *“Alta Murgia”* e nella Figura territoriale *“La Fossa bradanica”*.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZSC *“Bosco Difesa Grande”* cod. IT9120008: PdG approvato con DGR n. 1742/2009.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC *“Bosco Difesa Grande”* cod. IT9120008, al quale si rimanda per gli approfondimenti

concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area di intervento non interessa habitat della Rete Natura 2000, sebbene risulti distante meno di 60 metri a sud-ovest dall'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villasae*)" e meno di 200 metri ad ovest dall'habitat 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea".

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da 82.3 "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi" e 83.11 "Oliveti".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa austroitalica* Martinovský;
- Anfibi: *Pelophylax kl. esculentus*, *Lissotriton italicus*, *Triturus carnifex*;
- Rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Coronella austriaca*, *Podarcis siculus*, *Elaphe quatuorlineata*, *Zamenis lineatus*, *Natrix tessellata*;
- Uccelli: *Saxicola torquata*, *Passer italiae*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius senator*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Passer montanus*, *Alauda arvensis*, *Calandrella brachydactyla*, *Oenanthe hispanica*, *Anthus campestris*; *Melanocorypha calandra*;
- Mammiferi: *Rhinolophus hipposideros*, *Lutra lutra*, *Canis lupus*, *Hystrix cristata*;
- Invertebrati terrestri: *Austropotamobius pallipes*;

Di seguito si richiama il Regolamento del Piano di Gestione della ZSC "Bosco Difesa Grande" che stabilisce e disciplina l'esercizio delle attività e l'esecuzione delle opere sull'intera area della ZSC:

Articolo 9 – Tutela della fauna

Nel territorio del SIC non è consentito:

- disturbare, catturare o uccidere esemplari di specie faunistiche elencate negli II e IV della Direttiva Habitat, nella lista rossa nazionale e nella lista rossa regionale, in ogni fase del loro ciclo biologico;
- distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Ente di Gestione;
- Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario;
- Non è consentito l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo i corsi d'acqua, le rupi, i margini delle strade, le separazioni dei terreni agrari e nei terreni sottostanti le linee elettriche.

Articolo 10 – Tutela della flora

- Le specie vegetali protette, in ogni fase del loro ciclo biologico, presenti nel SIC sono quelle elencate negli II e IV della Direttiva Habitat, nella lista rossa nazionale e nella lista rossa regionale;
- Le specie vegetali protette di cui al comma precedente non devono essere raccolte, danneggiate, estirpate o distrutte;
- La flora spontanea può essere raccolta esclusivamente per motivi di conservazione e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'Ente di Gestione, che specifichi modalità contenute e limiti della raccolta;
- Ai fini della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito impiantare nel territorio del SIC specie, ecotipi e varietà estranee alla flora spontanea dell'area. E' inoltre vietato impiantare individui vegetali che, pur appartenendo nominalmente all'Elenco delle entità autoctone del territorio, provengono da altre regioni, definite dall'art. 2 D. Lgs. 386/2003;
- I divieti di cui al comma 4 si applicano agli individui completi nonché alle singole parti utilizzabili per la propagazione agamica, quali talee, propaggini, rizomi, ecc., o deputate alla diffusione non vegetativa, quali semi, ecc..

Articolo 11 – Tutela degli habitat

1. All'interno del SIC non è consentito:

- *trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario. E' vietato cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE;*
- *effettuare il dissodamento delle pietre con successiva macinazione nelle aree coperte da vegetazione naturale e seminaturale;*

1.2.6 Interventi sul paesaggio rurale

Articolo 18 – Sistemazioni agrarie tradizionali

- *Non è consentito, salva autorizzazione dell'Ente di Gestione, eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC ad alta valenza ecologica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino;*
- *nella realizzazione di nuovi impianti di arboricoltura, la messa a dimora delle piante deve avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche.*

Articolo 21 – Gestione forestale

- *Nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone.*
- *Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo.*
- *L'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.*

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, coinvolta nel presente procedimento con note pec in uscita dal protocollo regionale n. n. 0178172/2024 del 11/04/2024, non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

EVIDENZIATA la mancanza di elaborati agli atti tali da descrivere dettagliatamente le opere ricomprese nella proposta progettuale in argomento e, in particolare, di chiarire la permanenza o meno dell'oliveto in relazione alle opere da realizzarsi.

EVIDENZIATA altresì la presenza di molteplici carenze o incongruità all'interno della documentazione tecnico-progettuale in atti, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- In riferimento agli impatti del progetto sul sito Natura 2000 presenti nella documentazione integrativa, file "*doc01669820240606182423.pdf*", vengono riportati esattamente le stesse informazioni inizialmente fornite ("*Allegato C DDS 909_2023 - Schema relazione tecnica.pdf*" e "*SCARCELLA DOCUMENTAZIONE VINCA.pdf*").
- In riferimento al format proponente di cui alla DGR 1515/2021, fornito ad integrazione della proposta, questo è da considerarsi non esaustivo (vedasi Sezione 5) e comunque incoerente (vedasi Sezione 3).
- In riferimento alla superficie oggetto di intervento di imboschimento resta irrisolta l'incongruenza tra la superficie relativa alla p.lla 203 del fg 154 interessata dall'intervento e dichiarata in relazione pari a 37.948 mq ("*Allegato C DDS 909_2023 - Schema relazione tecnica.pdf*") e quella relativa all'area di intervento dichiarata nel computo metrico estimativo pari a 4,7923 ha;
- In riferimento alla richiesta di fornire evidenza di un eventuale espianto degli ulivi esistenti, allegando in questo caso copia della richiesta di autorizzazione all'espianto, ex D.lgs 475/1945, non è stata prodotta alcuna informazione considerando che la documentazione cartografica e lo shapefile prodotti e agli

atti non consentono di individuare l'area interessata dall'intervento ma solo i limiti della particella interessata;

- In riferimento alla documentazione fotografica fornita, questa risulta insufficiente e inadeguata in quanto non è possibile determinare i punti di ripresa delle foto né le zone dell'area di progetto a cui fa riferimento.

CONSIDERATO che la presente proposta progettuale, oltre a quanto già evidenziato, non è stata sufficientemente contestualizzata né compiutamente valutata, specie in riferimento alla presenza dell'uliveto in corrispondenza delle superfici oggetto d'intervento;

CONSIDERATO altresì che, in base al principio di precauzione ed alle misure ed obiettivi di conservazione relativi alla ZSC "Bosco Difesa Grande" cod. IT9120008, in difetto di una documentazione progettuale tale da permettere di circoscrivere in modo univoco l'intervento proposto e, conseguentemente, i suoi eventuali effetti sul contesto ambientale tutelato, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Bosco Difesa Grande" (IT9120008).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto inerente all'intervento di imboscamento in agro del Comune di Gravina in Puglia (BA), proponente Ditta Scarcella Arcangela, nell'ambito del PSR 2014 - 2020 Misura 8 – SM 8.1, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto

introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **Di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Ditta Scarcella Arcangela;
- **Di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della M8/SM 8.1 del PSR Puglia e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) e al Comune di Gravina in Puglia (BA).
- Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.
- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:
sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini